

PREMESSA

La presente Relazione espone le risultanze della gestione della finanza pubblica al termine del terzo trimestre del 2009 a raffronto con quella dei corrispondenti periodi del 2008 e del 2007.

L'analisi è condotta con riferimento al settore pubblico con separata evidenza per i diversi comparti che lo compongono (Settore statale, Enti di previdenza, Sanità, Enti territoriali e altri Enti pubblici consolidati). Accanto a questi si espongono i dati del conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche elaborato dall'Istat.

Il fabbisogno cumulato del settore pubblico al 30 settembre 2009 è risultato pari a 73.983 milioni, superiore di 38.365 milioni a quello del corrispondente periodo del 2008; in termini di saldo primario¹ si è avuto un disavanzo di 19.344 milioni mentre nel corrispondente periodo dello scorso anno si era registrato un avanzo di 23.244 milioni.

Al termine del terzo trimestre 2009, il fabbisogno del settore statale si attesta a 72.398 milioni con un disavanzo primario di 20.613 milioni. Nel corrispondente periodo del 2008 il fabbisogno era stato di 39.701 milioni in presenza di un avanzo primario di 15.896 milioni.

In termini tendenziali, al 31 dicembre 2009, il fabbisogno del settore statale si attesta a 85.900 milioni, superiore di circa 31.600 milioni rispetto a quello registrato nell'analogo periodo del 2008.

Dalla lettura dei dati del conto trimestrale pubblicato dall'Istat² risulta un indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche pari, fino al terzo trimestre del 2009, a 58.707 milioni (Figura 1-1), superiore di 26.666 milioni rispetto a quello del corrispondente periodo del 2008; le incidenze sul PIL sono risultate pari al -5,2 per cento nel 2009 e al -2,8 per cento nel 2008.

Il saldo corrente è risultato negativo per 26.343 milioni (-2,3% del PIL) in forte crescita rispetto al 2008 (+29.483 milioni) per il quale si registrava un risparmio di 3.140 milioni (pari allo +0,3% del PIL); il saldo primario (indebitamento al netto degli interessi passivi) è risultato negativo per 9.266 milioni (-0,8% del PIL) contro un saldo positivo di 27.341 milioni (2,3% del PIL) al terzo trimestre del 2008.

Al peggioramento del valore dell'indebitamento netto concorrono la riduzione delle entrate totali per 12.237 milioni e il contestuale incremento delle uscite totali per 14.429 milioni.

Sulla contrazione delle entrate incide la riduzione per 18.646 milioni del gettito tributario (-9.473 milioni per le imposte dirette e -9.173 milioni per le imposte indirette), solo in parte compensato dall'incremento delle entrate in conto capitale per 6.298 milioni (8.362 milioni per il 2009 a fronte dei 2.064 milioni del 2008). Su quest'ultime influisce l'incremento di 6.526 milioni delle sole imposte in conto capitale nelle quali sono stati contabilizzati i

¹ Il saldo primario di cassa per il settore pubblico è calcolato per differenza tra le entrate e le uscite finali depurate dalla spesa sostenuta per il pagamento degli interessi sui titoli del debito. Tale dato non è immediatamente raffrontabile con il saldo primario calcolato dall'Istat per la stima dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche perché quest'ultimo non è comprensivo delle partite finanziarie.

² Reso noto dall'Istat in data 8 gennaio 2010.

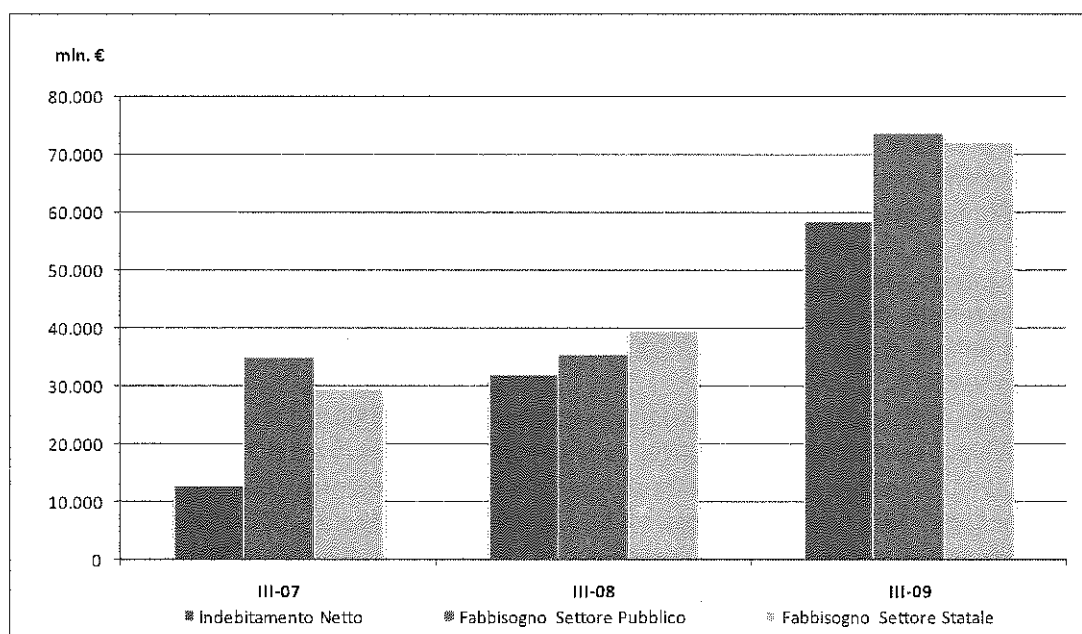
Per approfondimenti vedi http://www.istat.it/salastampal/comunicatili/calendario/contoPAI/20100108_00

versamenti una tantum relativi all'imposta sostitutiva di alcuni tributi. Seppur lievemente, anche l'incremento delle altre entrate correnti per 1.978 milioni contribuisce a compensare la frenata del gettito tributario.

Dal lato delle uscite si è registrato un incremento di 10.948 milioni delle uscite correnti e di 3.841 milioni delle uscite in conto capitale a fronte di una sensibile riduzione della spesa per interessi pari a 9.941 milioni.

Il deterioramento del quadro di finanza pubblica nel terzo trimestre 2009 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente riflette il perdurare della congiuntura economica negativa che caratterizza ormai da più di un anno Stati Uniti e Europa e che ha avuto pesanti ripercussioni sui sistemi economici nazionali ad ogni livello.

Figura 1-1: I principali saldi di finanza pubblica.



1 IL SETTORE PUBBLICO

1.1 I risultati dei primi nove mesi del triennio 2007 – 2009

Il fabbisogno del settore pubblico è risultato nel terzo trimestre 2009 pari a 73.983 milioni, in crescita rispetto al 2008 (35.618 milioni) e al 2007 (35.001 milioni) (Tabella 1.1-1).

Rispetto al corrispondente periodo del 2008, il fabbisogno risulta superiore di 38.365 milioni; anche in termini di saldo primario si registra un incremento del disavanzo che nel 2009 si attesta a 19.344 milioni a differenza del 2008 quando si registrava un avanzo di 23.244 milioni. L'incremento delle uscite finali (correnti, in conto capitale e legate alle operazioni di carattere finanziario) rispetto alle entrate finali è solo in parte compensato dalla flessione dei pagamenti degli interessi sui titoli del debito, che a tutto settembre si attestano a 54.639 milioni (-4.222 milioni rispetto allo stesso periodo del 2008).

Sull'incremento del valore del fabbisogno incide dal lato delle entrate, la contrazione delle entrate di parte corrente (-3,8% per un ammontare di 19.237 milioni) solo in minima parte compensata dall'aumento delle entrate in conto capitale (+13,7% per un ammontare di 503 milioni) e entrate delle partite finanziarie, superiori di 920 milioni rispetto a quelle dello stesso periodo dell'anno precedente; dal lato delle uscite si registra il contestuale incremento delle spese correnti (+2,8% per un ammontare di 14.272 milioni) e delle spese in conto capitale (+16,6%, per un ammontare di 6.414 milioni) cui si unisce la contrazione nelle uscite delle partite finanziarie (-1,6% per un ammontare di -136 milioni).

Dra le entrate correnti, come già evidenziato spicca la riduzione per 17.009 milioni degli introiti tributari (-5,4%), dovuta alle minori entrate per imposte indirette che nel 2009 si attestano a 139.391 milioni, inferiori di 13.181 milioni rispetto al terzo trimestre del 2008 (-8,6%).

Dall'analisi per comparto si evidenzia una contrazione dei tributi riscossi dal settore statale (-15.248 milioni) e dagli Enti territoriali (-1.724 milioni). Per quest'ultimi si registra una riduzione delle imposte indirette per 1.141 milioni per il comparto Regioni e Province Autonome e di 1.248 milioni per Comuni e Province.

I valori indicati del gettito tributario per il settore statale sono al netto dei rimborsi d'imposta risultati pari, nel terzo trimestre 2009 a 30.306 milioni rispetto ai 26.285 milioni del corrispondente periodo del 2008. Per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi sul bilancio dello Stato svolta nell'apposita appendice e a quelle sui diversi comparti del settore pubblico.

Tra le entrate correnti si segnala un minore gettito dei contributi per 2.217 milioni (-2,3%) nel 2009 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Mentre i trasferimenti da famiglie e da imprese sono risultati più elevati di 586 e 179 milioni, rispettivamente. Infine i trasferimenti dall'estero sono diminuiti di 2.025 milioni, prevalentemente, per il minore accredito di Fondi comunitari.

Tra le uscite correnti si registra un aumento di 14.272 milioni (+2,8%): prescindendo dalla spesa per interessi, si registra un incremento di 10.050 milioni (+4,1%) dovuto

principalmente alla crescita dei consumi intermedi, che passano dai 82.378 milioni del 2008 a 88.137 nel 2009 (+7,0%) e dei trasferimenti alle famiglie che nel 2009 si attestano a 210.910 per un incremento del 5,4 per cento che, nel caso degli Enti previdenziali, si attesta al 5,0 per cento. Sui trasferimenti erogati dagli Enti previdenziali alle famiglie influisce la rivalutazione ai prezzi della spesa pensionistica e l'incremento della spesa sostenuta per gli ammortizzatori sociali cresciuti in conseguenza dell'acuirsi della crisi economica.

Per quanto attiene il settore statale si evidenzia un incremento nei trasferimenti verso altre Amministrazioni pubbliche e, in particolare, verso gli Enti di previdenza ai quali, rispetto allo stesso periodo del 2008, sono stati erogati 3.523 milioni in più (50.476 milioni contro i 46.953 milioni del 2008) a fronte di un incremento del fabbisogno registrato da INPS ed INPDAP.

Incrementi si registrano sia nei trasferimenti alle famiglie (+10.863 milioni) in conseguenza soprattutto delle prestazioni pensionistiche erogate dagli Istituti previdenziali, sia nei trasferimenti alle imprese (+109 milioni), dovuti in larga parte all'incremento dei trasferimenti a queste erogate da parte delle Regioni e Province Autonome.

Tra le uscite in conto capitale si registra un incremento delle spese per investimenti (+9,4%) e dei trasferimenti (+26,4%). Tra quest'ultimi in particolare si evidenzia una maggiore spesa per contributi alle imprese (+34,4%) che si attestano nel terzo trimestre 2009 a 13.875 milioni in aumento di 3.554 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dall'analisi per comparti, emerge, rispetto al biennio precedente, un incremento dei trasferimenti in conto capitale erogati dalle Regioni soprattutto verso il settore statale pari a 6.060 milioni per il versamento al bilancio dello Stato del maggior gettito di IRAP e addizionale regionale all'IRPEF affluito in eccedenza, rispetto agli importi delle medesime imposte spettanti per il finanziamento del fabbisogno sanitario, negli esercizi 2001-2006. Tali importi erano giacenti nei conti correnti di tesoreria riguardanti l'Irap e l'addizionale regionale all'IRPEF, intestati alle Regioni.

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo (acquisizione netta di attività finanziarie), pari a 4.869 milioni, inferiore di 1055 milioni rispetto a quello avutosi nel terzo trimestre dello scorso anno in relazione, prevalentemente a riduzione di depositi da parte degli Enti territoriali.

Tabella 1.1-1 Settore Pubblico: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 settembre del triennio 2007 – 2009
(in milioni di euro)

	Gennaio - Settembre			Variazioni percentuali	
	2007	2008	2009	2008/2007	2009/2008
Entrate correnti	489.693	511.536	492.299	4,5	-3,8
Tributarie	307.741	312.522	295.513	1,6	-5,4
Imposte dirette	153.006	159.950	156.122	4,5	-2,4
Imposte indirette	154.735	152.572	139.391	-1,4	-8,6
Risorse Proprie UE	4.047	3.544	4.377	-12,4	23,5
Contributi Sociali	142.645	155.586	153.369	9,1	-1,4
Vendita di beni e servizi	11.960	12.808	13.255	7,1	3,5
Redditi da capitale	5.984	6.380	5.613	6,6	-12,0
Trasferimenti correnti totali	11.594	13.502	12.242	16,5	-9,3
da Famiglie	1.802	2.020	2.606	12,1	29,0
da Imprese	2.013	2.938	3.117	46,0	6,1
da Estero	7.779	8.544	6.519	9,8	-23,7
Altre entrate correnti	5.722	7.194	7.930	25,7	10,2
Entrate in conto capitale	3.468	3.664	4.167	5,7	13,7
Trasferimenti in conto capitale da famiglie, imprese, estero	1.499	1.591	1.453	6,1	-8,7
Ammortamenti		163	186		14,1
Altre entrate in conto capitale	1.969	1.910	2.528	-3,0	32,4
Entrate totali	493.161	515.200	496.466	4,5	-3,6
Uscite correnti	479.323	504.958	519.230	5,3	2,8
Uscite correnti al netto interessi	425.019	446.097	464.591	5,0	4,1
Redditi da lavoro dipendente	116.431	120.785	119.845	3,7	-0,8
Consumi intermedi	80.894	82.378	88.137	1,8	7,0
Trasferimenti correnti totali	216.603	230.840	242.549	6,6	5,1
a Enti Pubblici non Consolidati	2.958	3.598	3.011	21,6	-16,3
a Famiglie	188.790	200.047	210.910	6,0	5,4
a Imprese	12.230	14.141	14.032	15,6	-0,8
a Estero	12.625	13.055	14.596	3,4	11,8
Ammortamenti		163	186		14,1
Altre uscite correnti	11.091	11.931	13.873	7,6	16,3
Interessi passivi	54.304	58.861	54.639	8,4	-7,2
Uscite in conto capitale	40.959	39.936	46.350	-2,5	16,1
Investimenti fissi lordi	24.563	23.204	25.390	-5,5	9,4
Trasferimenti in conto capitale totali	15.153	15.573	19.686	2,8	26,4
ad Enti Pubblici non Consolidati	2.869	2.791	3.301	-2,7	18,3
a Famiglie	2.061	1.945	2.122	-5,6	9,1
a Imprese	9.826	10.321	13.875	5,0	34,4
a Estero	397	516	388	30,0	-24,8
Altre uscite in conto capitale	1.243	1.159	1.274	-6,8	9,9
Uscite totali	520.282	544.894	565.580	4,7	3,8
Saldo netto partite finanziarie	-27.121	-29.694	-69.114		
Entrate partite finanziarie	2.267	2.451	3.371	8,1	37,5
Riscossione crediti da Famiglie, Imprese	1.241	1.610	1.871	29,7	16,2
Riduzione depositi bancari	190	414	1.397	117,9	237,3
Altre partite finanziarie da Famiglie, Imprese	836	427	103	-48,9	-75,9
Uscite partite finanziarie	10.147	8.375	8.239	-17,5	-1,6
Partecipazioni e conferimenti totali	529	597	581	12,9	-2,7
a Istituti di Credito Speciale					
a Imprese ed Estero	529	597	581	12,9	-2,7
Mutui ed anticipazioni totali	2.225	2.390	3.879	7,4	62,3
a Istituti di Credito Speciale	68	7	156	-89,7	2.128,6
a Famiglie, Imprese, Estero	2.157	2.383	3.723	10,5	56,2
Aumento depositi bancari					
Altre partite finanziarie a Famiglie, Imprese	7.393	5.388	3.779	-27,1	-29,9
Saldo partite finanziarie	-7.880	-5.924	-4.869		
Saldo partite correnti	10.370	6.578	-26.931		
Saldo partite in conto capitale	-37.491	-36.272	-42.183		
Entrate finali	495.428	517.651	499.836	4,5	-3,4
Uscite finali	530.429	553.269	573.819	4,3	3,7
Saldo	-35.001	-35.618	-73.983		

PAGINA BIANCA

2 I CONTI DEL SETTORE PUBBLICO

2.1 Il settore statale

2.1.1 Risultati per i primi nove mesi del triennio 2007 – 2009

Il fabbisogno del settore statale al termine del terzo trimestre 2009 è risultato pari a 72.398 milioni: al netto dell'onere per interessi si è avuto un disavanzo primario di 20.613 milioni (Tabella 2.1.1-1).

Nel 2008 il fabbisogno era stato di 39.701 milioni in presenza di un avanzo primario di 15.896 milioni.

Va precisato che il conto del settore statale, a differenza del conto consolidato del settore pubblico rileva, prevalentemente per saldo, i rapporti con la Tesoreria dei principali comparti a finanza derivata.

Ciò premesso, si segnala, tra le entrate correnti, la riduzione di 15.858 milioni degli introiti tributari (-6,0%) conseguente soprattutto al decremento dei tributi indiretti (-10,1% per un ammontare di 10.755 milioni) e di quelli diretti per 4.493 milioni (-3,0%).

L'indicata evoluzione del gettito è calcolata al netto dei rimborsi d'imposta risultati pari, nel terzo trimestre del 2009, come già riferito nell'analisi del settore pubblico, a 30.306 milioni rispetto ai 26.285 milioni del corrispondente periodo del 2008. Tale aumento riflette oltre al contenimento manifestatosi nei primi mesi dello scorso anno, rimborsi d'imposta pregressi ultradecennali per 2.222 milioni effettuati a tutto settembre 2009. Si segnala, inoltre che, nel 2009, i rimborsi di imposta contengono, per circa 600 milioni, il bonus straordinario in favore delle famiglie a basso reddito³ erogato, oltre che dall'Agenzia delle Entrate, dai sostituti d'imposta o Enti pensionistici che hanno recuperato tali somme attraverso l'istituto della compensazione.

Per quanto riguarda l'evoluzione degli introiti quietanzati nel bilancio statale, a fronte di un incremento di 44 milioni delle ritenute sui redditi di capitale e dell'IRES per 262 milioni prescindendo dai ricordati rimborsi di imposta, si segnalano riduzioni dell'IRE per -3.724 milioni.

Il comparto delle imposte indirette evidenzia la forte riduzione dell'IVA (-9.211 milioni), le imposte di registro, bollo e sostitutiva (-623 milioni), l'imposta sulle assicurazioni (-190 milioni), l'imposta ipotecaria (-410 milioni) e per le accise sugli oli minerali (-256 milioni); più elevati, per contro, gli introiti derivanti dalla riscossione dell'imposta di consumo sul gas

³ D.L. 29 novembre 2008, n. 185 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, Legge 28 gennaio 2009, n.2.

metano (+1.677 milioni), del canone Rai, dell'imposta sul consumo dei tabacchi e dai proventi delle attività di gioco.

Maggiori dettagli di analisi sull'evoluzione degli introiti tributari sono esposti nell'appendice del bilancio dello Stato.

I pagamenti correnti hanno registrato un incremento del 4,0 per cento: prescindendo dalla spesa per interessi, si è avuto un incremento di 15.746 milioni, pari al 6,5 per cento riferito prevalentemente ai trasferimenti.

In particolare, rispetto al terzo trimestre 2008, si è registrata una riduzione per i redditi da lavoro dipendente (-1,3%) mentre i consumi intermedi fanno registrare un rimbalzo pari al 9,5% dovuto ad una ripresa delle spese dei Ministeri dell'Interno e della Difesa che erano costantemente diminuite fino allo scorso trimestre.

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti si evidenziano le variazioni di quelli a favore di:

- Enti previdenziali (+3.523 milioni) che dipende dal cospicuo peggioramento di fabbisogno registrato dall'INPS (per 6.000 milioni) compensato, in parte, dal positivo andamento registrato dall'INPDAP (per 2.300 milioni). Da rilevare che il comparto ha beneficiato dell'importo di 9.660 milioni conseguenti allo svincolo delle somme giacenti sui conti di tesoreria, quale corrispettivo connesso alle operazioni di cartolarizzazione effettuate in passato. Per maggiori dettagli si rinvia all'analisi svolta nel successivo paragrafo;
- Regioni (+9.670 milioni), considerati anche i prelievi di risorse in conto capitale e le operazioni di mutuo, l'impatto delle Regioni sul settore statale è stato nel terzo trimestre del 2009, superiore di 337 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2008; ciò a causa del riversamento a bilancio di un importo di 6.060 milioni, quale somma accreditata in eccedenza a titolo di anticipazione per spese sanitarie e minori anticipazione del bilancio statale alla Regione Lazio per ripiano disavanzi sanitari.
- Comuni e Province (+604 milioni) tenuto, peraltro, conto dei trasferimenti in conto capitale e delle erogazioni di mutui registrate tra le partite finanziarie, nonché delle somme versate in entrata per il loro ammortamento, il prelievo netto di risorse dal settore statale è stato, nel terzo trimestre del 2009, superiore di 1.757 milioni.

Per le operazioni in conto capitale del settore statale si è passati da un disavanzo di milioni 18.580 nel terzo trimestre 2008 ad un disavanzo di 17.419 milioni nel 2009 in conseguenza di incrementi degli incassi e dei pagamenti, rispettivamente, di 7.157 e 5.996 milioni.

L'aumento degli incassi è originato dal ricordato riversamento al bilancio delle somme risultate accreditate in eccedenza a titolo di anticipazioni per spesa sanitaria (6.060 milioni) e da introiti straordinari legati alla restituzione di somme dichiarate aiuti di Stato dalla Commissione Europea (486 milioni) e all'escussione della garanzia per l'inadempienza relativa alle licenze UMTS.

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo, e quindi un'acquisizione di attività finanziarie, pari a 11.706 milioni superiore di 6.066 milioni a quella del corrispondente periodo del 2008 a causa, prevalentemente del già ricordato svincolo dai conti di tesoreria degli importi connessi alle operazioni di cartolarizzazione per un importo di 9.660 milioni.

Tabella 2.1.1-1 Settore Statale: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 settembre del triennio 2007 – 2009 (in milioni di euro)

	Gennaio - Settembre			Variazioni percentuali	
	2007	2008	2009	2008/2007	2009/2008
Entrate correnti	269.141	281.529	265.671	4,6	-5,6
Tributarie	246.959	254.248	239.000	3,0	-6,0
Imposte dirette	141.897	147.817	143.324	4,2	-3,0
Imposte indirette	105.062	106.431	95.676	1,3	-10,1
Risorse Proprie UE	4.047	3.544	4.377	-12,4	23,5
Contributi sociali					
Vendita di beni e servizi	2.363	3.105	3.282	31,4	5,7
Redditi da capitale	2.791	3.073	2.569	10,1	-16,4
Trasferimenti correnti totali	12.724	16.472	15.080	29,5	-8,5
Altre entrate correnti	257	1.087	1.363	323,0	25,4
Entrate in conto capitale	229	368	7.525	60,7	1.944,8
Trasferimenti in conto capitale	23		6.060	-100,0	
Ammortamenti		163	186		14,1
Altre entrate in conto capitale	206	205	1.279	-0,5	523,9
Entrate totali	269.370	281.897	273.196	4,7	-3,1
Uscite correnti	278.453	297.010	308.944	6,7	4,0
Uscite correnti al netto interessi	227.390	241.413	257.159	6,2	6,5
Redditi da lavoro dipendente	64.058	66.156	65.281	3,3	-1,3
Consumi intermedi	8.054	8.619	9.436	7,0	9,5
Trasferimenti correnti totali	149.164	160.249	173.938	7,4	8,5
Ammortamenti		163	186		14,1
Altre uscite correnti	6.114	6.226	8.318	1,8	33,6
Interessi passivi	51.063	55.597	51.785	8,9	-6,9
Uscite in conto capitale	22.020	18.948	24.944	-14,0	31,6
Investimenti fissi lordi	4.208	3.447	3.210	-18,1	-6,9
Trasferimenti in conto capitale totali	17.358	15.168	21.223	-12,6	39,9
Altre uscite in conto capitale	454	333	511	-26,7	53,5
Uscite totali	300.473	315.958	333.888	5,2	5,7
Saldo al netto partite finanziarie	-31.103	-34.061	-60.692		
Entrate partite finanziarie	3.115	1.320	1.073	-57,6	-18,7
Riscossione crediti totali	2.780	1.073	1.073	-61,4	
Riduzione depositi bancari					
Altre partite finanziarie totali	335	247		-26,3	-100,0
Uscite partite finanziarie	1.681	6.960	12.779	314,0	83,6
Partecipazioni e conferimenti totali	21	31	19	47,6	-38,7
Mutui ed anticipazioni totali	1.660	6.929	3.100	317,4	-55,3
Aumento depositi bancari					
Altre partite finanziarie totali			9.660		
Saldo partite finanziarie	1.434	-5.640	-11.706		
Saldo partite correnti	-9.312	-15.481	-43.273		
Saldo partite in conto capitale	-21.791	-18.580	-17.419		
Entrate finali	272.485	283.217	274.269	3,9	-3,2
Uscite finali	302.154	322.918	346.667	6,9	7,4
Saldo	-29.669	-39.701	-72.398		

Tabella 2.1.1-2 Dettaglio Settore Statale: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 settembre del triennio 2007 – 2009 (in milioni di euro) (1/2)

	Gennaio - Settembre			Variazioni percentuali	
	2007	2008	2009	2008/2007	2009/2008
Entrate correnti	269.141	281.529	265.671	4,6	-5,6
Trasferimenti correnti totali	12.724	16.472	15.080	29,5	-8,5
da Enti di Previdenza	2.256	4.114	3.944	82,4	-4,1
da Regioni	19	3	5	-84,2	66,7
da Comuni e Province	10	4	2	-60,0	-50,0
da altri Enti Pubblici Consolidati	24	34	158	41,7	364,7
da Enti Pubblici non Consolidati	22	15		-31,8	-100,0
da Famiglie	824	1.039	1.571	26,1	51,2
da Imprese	1.790	2.719	2.881	51,9	6,0
da Estero	7.779	8.544	6.519	9,8	-23,7
Entrate in conto capitale	229	368	7.525	60,7	1.944,8
Trasferimenti in conto capitale totali	23		6.060	-100,0	
da Enti di Previdenza					
da Regioni			6.060		
da Comuni e Province					
da altri Enti Pubblici Consolidati	23			-100,0	
da Enti Pubblici non Consolidati					
da Famiglie, Imprese, Estero					
Uscite correnti	278.453	297.010	308.944	6,7	4,0
Trasferimenti correnti totali	149.164	160.249	173.938	7,4	8,5
a Enti di Previdenza	48.524	46.953	50.476	-3,2	7,5
a INPS	42.803	43.955	515	2,7	-98,8
a Regioni	61.044	66.684	76.354	9,2	14,5
a Sanità	62.420	62.713	3.418	0,5	-94,5
a Comuni e Province	8.891	12.571	13.175	41,4	4,8
a altri Enti Pubblici Consolidati	8.348	8.890	7.906	6,5	-11,1
ad ANAS					
ad Università					
a Enti Pubblici non Consolidati	341	389		14,1	-100,0
a Famiglie	3.948	4.151	5.165	5,1	24,4
a Imprese	5.443	7.556	6.266	38,8	-17,1
a F.S.	480	1.384	1.214	188,3	-12,3
a Poste	58	29	18	-50,0	-37,9
a Estero	12.625	13.055	14.596	3,4	11,8
Uscite in conto capitale	22.020	18.948	24.944	-14,0	31,6
Trasferimenti in conto capitale totali	17.358	15.168	21.223	-12,6	39,9
a Enti di Previdenza					
a Regioni	5.350	2.918	4.874	-45,5	67,0
a Comuni e Province	1.743	1.523	2.710	-12,7	78,0
ad altri Enti Pubblici Consolidati	1.837	1.845	1.866	0,4	1,1
ad ANAS					
ad Enti Pubblici non Consolidati	1.867	1.538	1.795	-17,6	16,7
a Famiglie	54	52	103	-3,7	98,1
a Imprese	6.110	6.777	9.487	10,9	40,0
a F.S.	1.665	1.644	1.649	-1,3	0,3
a Poste	1.168	2.045	2.777	75,1	35,8
a Estero	397	516	388	30,0	-24,8
Entrate partite finanziarie	3.115	1.320	1.073	-57,6	-18,7
Riscossione crediti totali	2.780	1.073	1.073	-61,4	
da Enti di Previdenza					
da Regioni	776	221	226	-71,5	2,3
da Comuni e Province	311	278	267	-10,6	-4,0
da altri Enti Pubblici Consolidati	1.424	35	33	-97,5	-5,7
da Enti Pubblici non Consolidati					
da Famiglie, Imprese, Estero	269	539	547	100,4	1,5
Altre partite finanziarie totali	335	247		-26,3	-100,0
da Enti di Previdenza					
da Enti Pubblici non Consolidati					
da Famiglie, Imprese, Estero	335	247		-26,3	-100,0

Tabella 2.1.1-2 (segue) Dettaglio Settore Statale: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 settembre del triennio 2007 – 2009 (in milioni di euro) (2/2)

	Gennaio - Settembre			Variazioni percentuali	
	2007	2008	2009	2008/2007	2009/2008
Uscite partite finanziarie	1.681	6.960	12.779	314,0	83,6
Partecipazioni e conferimenti totali	21	31	19	47,6	-38,7
a Imprese Pubbliche					
a F.S.					
a Istituti di Credito Speciale					
a altri Enti Pubblici Consolidati					
a Enti Pubblici non Consolidati					
a Imprese ed Estero	21	31	19	47,6	-38,7
Mutui ed anticipazioni totali	1.660	6.929	3.100	317,4	-55,3
a Regioni	118	5.473	341	4.538,1	-93,8
a Comuni e Province	410	250	203	-39,0	-18,8
a altri Enti Pubblici Consolidati					
a Enti Pubblici non Consolidati					
a Istituti di Credito Speciale	68	7	156	-89,7	2.128,6
a Famiglie, Imprese, Estero	1.064	1.199	2.400	12,7	100,2
Altre partite finanziarie totali			9.660		
a Enti di Previdenza			9.660		
a Enti Pubblici non Consolidati					
a Famiglie, Imprese, Estero					

2.1.2 Modalità di copertura del fabbisogno dei primi nove mesi del triennio 2007 – 2009

Per la copertura del fabbisogno del settore statale, pari nel terzo trimestre a 72.398 milioni sono state operate, sul mercato interno, emissioni di titoli a medio-lungo termine per 101.252 milioni (contro i 29.072 milioni dello scorso anno) e di BOT per 20.223 milioni (contro i 30.380 milioni dello scorso anno); le operazioni con l'estero hanno determinato rimborsi per 883 milioni contro i 6.650 milioni del corrispondente periodo del 2008.

Per un approfondimento sulle emissioni dei titoli a medio-lungo termine si fa rinvio a quanto esposto nell'appendice relativa alla gestione del debito del settore statale.

Nel comparto a breve termine, oltre alle rilevate emissioni nette di BOT, si segnalano: una riduzione della complessiva raccolta postale, passata da 6.843 a 1.447 milioni nell'analogo periodo dello scorso anno e le ridotte disponibilità della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., passate da 6.835 milioni del terzo trimestre del 2008 a 5.175 milioni a tutto settembre 2009.

Per le cartolarizzazioni si è avuto un riversamento di risorse pari a -1.432 milioni contro i -1.994 milioni nello stesso periodo dello scorso anno.

Circa i rapporti con la Banca d'Italia, va registrato un aumento del credito verso la Banca d'Italia pari a 50.317 milioni a fronte di 8.075 milioni nel terzo trimestre del 2008 e un aumento del conto disponibilità di ben 50.148 milioni a fronte di un aumento di 7.218 milioni nello stesso periodo del 2008.

Tabella 2.1.2-1 Settore Statale: Copertura del fabbisogno al 30 settembre del triennio 2007 – 2009 (in milioni di euro)

	Gennaio - Settembre		
	2007	2008	2009
Privatizzazioni	3.500	0	666
Cartolarizzazioni	-10	-1.994	-1.432
Medio-lungo: Prestiti netti	36.445	29.072	101.252
B.O.T.	23.370	30.380	20.223
Raccolta postale	-2.128	-6.843	-1.447
Conti correnti postali	1.254	445	412
Conto corrente Poste Italiane S.p.A.	-79	-7	26
Conto corrente F.S. conto ordinario	-138	-1.125	-831
Convenzione MEF/PT	-24.700		
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	3.980	6.835	5.175
Variazione conto corrente fondi UE	1.013	-267	-207
Altro	56	-2.073	-239
Totale a breve	2.628	27.345	23.112
Conto disponibilità desoro	-9.766	-7.218	-50.148
Fondo ammortamento titoli	535	-1	-18
Altro	151	-856	-151
Totale b.l. e circolazione stato	-9.080	-8.075	-50.317
Estero	-3.819	-6.650	-883
Totale Copertura	29.664	39.698	72.398

2.2 Gli Enti previdenziali: risultati dei primi nove mesi del triennio 2007 – 2009

Il conto degli Enti previdenziali (Tabella 2.2-1) a tutto il terzo trimestre 2009 evidenzia introiti per trasferimenti correnti dal settore statale per circa 50.476 milioni a fronte dei 46.953 milioni del 2008 con un aumento di circa 3.520 milioni che dipende, fondamentalmente dal cospicuo peggioramento di fabbisogno registrato dall'INPS per 6.000 milioni compensato, in parte, dal positivo andamento registrato dall'INPDAP per 2.300 milioni. E' utile segnalare che, nel periodo in esame, ai sensi dell'art. 43-bis della legge n. 14/2009, sono stati posti in liquidazione i patrimoni separati della S.C.I.P. S.r.l. relativi alle due operazioni di cartolarizzazione dei beni immobili degli Enti previdenziali pubblici (comparto del quale fanno parte anche l'IPSEMA e l'ENPALS). Ciò ha comportato che la proprietà dei beni immobili, ancora di proprietà della S.C.P. S.r.l. alla data di entrata in vigore della citata legge n. 14/2009, è stata riacquisita dai soggetti originariamente proprietari dei beni e che gli stessi Enti hanno beneficiato dello svincolo delle somme giacenti, a titolo di corrispettivo delle allora operazioni di cartolarizzazione, sui singoli conti vincolati di Tesoreria), con conseguente miglioramento del comparto per complessivi 9.660 milioni.

Il fabbisogno dell'INPS, pari a 49.961 milioni, ha registrato un aumento di 6.006 milioni (+13,7%) rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2008, pari a 43.955 milioni. Tale consistente peggioramento è interamente attribuibile sia ai minori incassi in termini di contributi, sia all'aumento delle prestazioni istituzionali.

Gli incassi per contributi si sono ridotti del 1,9 per cento (1.890 milioni) in conseguenza della negativa congiuntura economica che, già dagli ultimi mesi del 2008, sta riguardando molti settori produttivi del paese con negativa ripercussione sull'occupazione. Per quanto riguarda l'uscita, si è registrato nell'insieme un incremento della spesa per prestazioni istituzionali del 6,1 per cento (circa 8.430 milioni) dovuto sia alla crescita della spesa per gli ammortizzatori sociali (trattamenti di disoccupazione, mobilità, cassa integrazione, ecc.) come effetto della crisi economica, sia all'aumento della spesa pensionistica (comprensiva delle indennità a favore dei minorati civili) che a causa della rivalutazione ai prezzi (3,4% di cui 0,1% per recupero di indicizzazione non concessa al 1° gennaio 2008) ha presentato un incremento del 4,9 per cento.

Il fabbisogno INPDAP, pari a circa 2.114 milioni, è interamente attribuibile al differenziale tra contributi incassati (39.600 milioni) e prestazioni erogate (circa 43.450 milioni) oltre che ad altre voci di bilancio (tra le quali la spesa per prestiti erogati agli iscritti solo in parte coperta dai relativi "rientri").

Rispetto allo stesso periodo del 2008 il miglioramento di fabbisogno (per circa 2.330 milioni) è riconducibile all'introito straordinario delle somme giacenti sui conti correnti vincolati di tesoreria, circostanza in assenza della quale, l'Ente avrebbe registrato un disavanzo superiore a quello dell'anno 2008. In particolare, il gettito contributivo, a tutto il terzo trimestre 2009, presenta una riduzione, di circa 470 milioni (-1,2%), per effetto del pagamento avvenuto a febbraio 2008 del contratto e dei relativi arretrati della scuola. Le prestazioni,

invece, nel complesso hanno subito un aumento, rispetto all'anno 2008 di circa 200 milioni (+0,4%).

L'Ente, nel periodo in esame, ha fronteggiato il proprio fabbisogno di cassa, anche mediante il ricorso all'anticipazione di bilancio⁴ per 3.600 milioni.

Per quanto riguarda le singole gestioni dell'INPDAP, la **Cassa dei Trattamenti Pensionistici** per i dipendenti dello Stato (CTPS) ha introitato, a tutto settembre 2009, includendo anche la contribuzione aggiuntiva, contributi per 22.200 milioni, importo pressoché analogo a quello del 2008 (+0,1%). Dal lato della spesa, sono state erogate prestazioni per 24.400 milioni (a fronte dei 23.300 milioni nel 2008) con un incremento del 4,8 per cento rispetto all'anno 2008.

La gestione **ex ENPAS** ha registrato, nel periodo in esame, riscossioni per 3.702 milioni e pagamenti per 4.024 milioni con un disavanzo di 322 milioni. Poiché la gestione ha incrementato i propri depositi bancari per 15 milioni, il fabbisogno complessivo della gestione è stato pari a 337 milioni.

dale fabbisogno è risultato, tuttavia, migliore rispetto a quello del 2008 per circa 950 milioni e ciò è spiegabile essenzialmente raffrontando nei due anni le due principali voci di bilancio. Infatti la spesa per buonuscite, tra gennaio e settembre, è stata pari a 3.360 milioni circa, inferiore per circa 1.320 milioni a quella del corrispondente periodo del 2008, nei cui mesi di marzo e aprile si sono avuti significativi esborsi per buonuscite in conseguenza dei numerosi esodi per pensionamento nel comparto scuola con decorrenza settembre 2007. Dal lato dei contributi, l'ammontare delle somme riscosse è risultato pari a 3.040 milioni circa, a fronte di una riscossione contributiva del 2008 pari a circa 3.240 milioni. Il calo registrato nei contributi, si spiega con i rinnovi contrattuali del comparto Scuola che hanno migliorato i primi mesi del 2008.

La gestione degli **ex ISTITUTI di PREVIDENZA** (CPDEL, CPS, CPI e CPUG) ha evidenziato, un gettito contributivo pari a 12.665 milioni, con una riduzione dell' 1,5 per cento rispetto allo stesso periodo 2008 (circa 200 milioni). Sul versante dei pagamenti, la spesa per prestazioni istituzionali è ammontata a 14.086 milioni con un incremento del 5,0 per cento rispetto a quanto registrato lo scorso anno (circa 670 milioni). Il peggioramento registrato in termini di contributi e prestazioni determina il fabbisogno del 2009 che è stato, tuttavia, inferiore a quello dell'anno precedente per il più volte citato rimborso delle somme cartolarizzate.

La gestione di cassa dell'**ex INADEL** ha evidenziato un gettito contributivo pari a 1.370 milioni (1.430 milioni nel 2008) ed una spesa per prestazioni istituzionali pari a 1.500 milioni circa (1.770 milioni nel 2008). Il calo registrato nella spesa per Indennità premio servizio è stato, in parte, compensato dai minori contributi riscossi. Nel complesso la gestione ha incrementato le proprie disponibilità di tesoreria per 792 milioni, per le motivazioni esposte per tutte le gestioni previdenziali INPDAP.

La **Gestione Unitaria delle Prestazioni Creditizie e Sociali** ha registrato, nel periodo in esame, un avanzo di tesoreria di 7 milioni, in luogo di un fabbisogno di tesoreria del 2008 di 28 milioni. Al miglioramento della gestione ha contribuito essenzialmente il ricorso ad anticipazioni da parte di altre gestioni INPDAP in quanto la gestione, a fronte di un contenuto

⁴ Art. 35, comma 3, L. 448/98

livello contributivo (circa 310 milioni) e delle entrate riscosse a titolo di “rientri” dei prestiti erogati (425 milioni), ha sostenuto una spesa per nuovi prestiti per circa 1.420 milioni (a fronte dei 1.160 circa del 2008). Al riguardo si evidenzia che continua a permanere lo squilibrio in termini di contributi/prestazioni in quanto la gestione non introita più lo stock di quote relative ai prestiti personali ante 2003, oggetto dell’operazione di cartolarizzazione dei crediti.

La gestione **INAIL** ha registrato incassi per 10.194 milioni circa (a fronte dei 8.317 milioni dello stesso periodo del 2008) e pagamenti per 6.633 milioni (rispetto ai 6.310 milioni dell’esercizio precedente). Il saldo attivo della gestione, pari a 3.561 milioni (2.007 milioni nell’analogo periodo del 2008) è affluito per 3.494 milioni sul conto corrente di tesoreria e per la restante parte sui depositi bancari e postali.

Le entrate per premi, riguardanti prevalentemente i premi acquisiti nell’industria, nel commercio e nei servizi pubblici, sono ammontate a circa 7.404 milioni, di poco inferiori rispetto all’ esercizio precedente. La spesa per prestazioni istituzionali, pari a circa 4.690 milioni, ha subito invece un incremento di circa 445 milioni. Nel periodo in esame è stata pagata la rivalutazione delle rendite infortunistiche con riconoscimento dei relativi arretrati del 2008.

L’**Nte** di previdenza di Poste Italiane (**IPOST**) ha registrato alla fine di settembre 2009 un fabbisogno complessivo pari a 560 milioni, a fronte dei 437 milioni di fabbisogno del 2008.

In particolare, l’Istituto ha incassato contributi per 1.082 milioni circa, contro i 1.167 milioni del 2008 ed ha sostenuto una spesa per prestazioni istituzionali pari a 1.600 milioni contro i 1.535 milioni circa del terzo trimestre 2008. Le modeste variazioni registrate in termini di contributi e di prestazioni spiegano sostanzialmente il peggioramento di fabbisogno (+123 milioni) rispetto all’analogo periodo del 2008.

La **Gestione Commissariale per le buonuscite** per il personale delle Poste, istituita ai sensi dell’art.53 della legge 449/97 e non conclusasi così come previsto dalla norma, ha continuato ad erogare nel terzo trimestre 2009 i trattamenti e le relative spese, che sono ammontate a 54 milioni. Tenuto conto che la gestione non ha introitato lo stanziamento iscritto nel bilancio dello Stato per la corresponsione dell’indennità di buonuscita al personale delle Poste S.p.A. maturata fino al febbraio 1998 mentre ha ricevuto dall’INPDAP a titolo di pro-rata 25 milioni, si registra per la gestione un fabbisogno di tesoreria di 29 milioni.

Tabella 2.2-1 Enti di Previdenza: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 settembre del triennio 2007 – 2009 (in milioni di Euro)

	Gennaio - Settembre			Variazioni percentuali	
	2007	2008	2009	2008/2007	2009/2008
Entrate correnti	193.069	204.941	206.140	6,1	0,6
Tributarie					
Imposte dirette					
Imposte indirette					
Contributi sociali	142.587	155.516	153.295	9,1	-1,4
Vendita di beni e servizi	68	100	73	47,1	-26,7
Redditi da capitale	1.207	1.379	1.080	14,3	-21,7
Trasferimenti correnti totali	48.869	47.455	51.073	-2,9	7,6
Altre entrate correnti	338	491	619	45,3	26,0
Entrate in conto capitale	129	215	75	66,7	-65,1
Trasferimenti in conto capitale					
Ammortamenti					
Altre entrate in conto capitale	129	215	75	66,7	-65,1
Entrate totali	193.198	205.156	206.215	6,2	0,5
Uscite correnti	186.456	200.011	209.600	7,3	4,8
Uscite correnti al netto interessi	186.321	199.860	209.485	7,3	4,8
Redditi da lavoro dipendente	2.155	2.322	2.320	7,7	-0,1
Consumi intermedi	1.050	1.109	1.361	5,6	22,7
Trasferimenti correnti	182.354	195.662	205.068	7,3	4,8
Ammortamenti					
Altre uscite correnti	762	767	736	0,7	-4,0
Interessi passivi	135	151	115	11,9	-23,7
Uscite in conto capitale	235	440	1.872	87,2	325,5
Investimenti fissi lordi	93	304	1.706	226,9	461,2
Trasferimenti in conto capitale totali					
Altre uscite in conto capitale	142	136	166	-4,2	22,1
Uscite totali	186.691	200.451	211.472	7,4	5,5
Saldo al netto partite finanziarie	6.507	4.705	-5.257		
Entrate partite finanziarie	211	48	9.660	-77,3	20.025,0
Riscossione crediti totali					
Riduzione depositi bancari	211			-100,0	
Altre partite finanziarie totali		48	9.660		20.025,0
Uscite partite finanziarie	6.718	4.753	4.402	-29,2	-7,4
Partecipazioni e conferimenti totali					
Mutui ed anticipazioni					
Aumento depositi bancari		19	713		3.652,6
Altre partite finanziarie totali	6.718	4.734	3.689	-29,5	-22,1
Saldo partite finanziarie	-6.507	-4.705	5.258		
Saldo partite correnti	6.613	4.930	-3.460		
Saldo partite in conto capitale	-106	-225	-1.797		
Entrate finali	193.409	205.204	215.875	6,1	5,2
Uscite finali	193.409	205.204	215.875	6,1	5,2
Saldo	0	0	0		